

NELLA PRIMA PARTITA DELLE FINALI DEL C.I.S.M. (8-2)

"Esplode, la Militare italiana: Lancio di pietre e incidenti in campo ottoreti segnate al Portogallo! in Fiorentina-Napoli al Vomero (3-2)

Hanno realizzato Bean (3), Da Costa (2), Bertucco, Natteri, De Robertis, Hermani e Augusto

ITALIA: Mattri; Capra, Barti; Zago, Losi, Galbiati; De Robertis, Bertucco, Da Costa, Petrarin, (Natteri), Bean (cap.).

PORTOGALLO: Vital; (Barroca); Lino, Barbosa; Matos, Antunes, Mota, Pedro, Silva, Hermani, (cap.) José Augusto, Ferraria José Pedro (Romeu).

ARBITRO: Grandain (Belgio).

MARCATORI: Primo tempo, all'8' Bertucco, al 13' Da Costa, al 19' e 29' Bean, al 33' Hermani, al 35' Da Costa. Nella ripresa, al 3' De Robertis, al 5' Augusto, al 9' Natteri, al 12' Bean.

NOTE: giornata estiva, terreno ottimo.

SPETTATORI: 5 mila circa.

(Dalla nostra redazione)

FIRENZE, 7. — La prima partita valevole per le finali del CISM (campionati mondiali militari) disputata sul terreno del «Comune» tra la squadra «Azzurra» della nostra Armatore e Portogallo si è conclusa con netto successo degli italiani per 8 a 2.

Basta il risultato a confermare il netto divario fra le due compagnie.

I nostri «militari», al fianco dell'arbitro belga hanno richiamato indietro le due portiere, Petrarin e Petrarin sulla fascia centrale del campo lasciando alle tre «azzurre» Bean, Da Costa e De Robertis il compito di far saltare la difesa dei lusitani. Una difesa abbastanza guarnita poiché per l'arrabbiato dobbiamo. Poco dopo il primo tempo difensivo poterono cominciare alternativamente su Morato e Arcadio in funzione e - battitore libero». Nonostante questo accorgimento tattico e l'abilità dimostrata dai lusitani nel trattare la palla, gli azzurri dopo 20' di gioco erano già su di vittoria.

Il gioco dei portoghesi, a prima vista, non era fra i peggiori; però, man mano che i minuti passavano i lusitani dimostravano di non essere all'altezza della situazione. Il loro gioco fatto di continui passaggi laterali (non abbondanti ma consecutive) doveva risultare inconsistente ai fini del risultato.

L'unico aspetto positivo del gioco dei portoghesi è la caparbietà e la riserva di fato che gli undici atleti hanno dimostrato di possedere.

Gli uomini che hanno messo in moto questi dati tecnici sono stati per i lusitani i due interni Hernani e Ferreira e il centravanti José Augusto; e fra gli italiani Sarti, Zago, e Losi, in difesa e Da Costa e Bean nel reparto d'attacco.

Al 36' del primo tempo il portiere portoghesi sostituito da Barroca e subito dopo Petrarin usciva dal campo per essere sostituito da Natteri. Al 43' i portoghesi sostituivano José Pedro con Romeu. La prossima partita gli azzurri la effettueranno domenica prossima al «Comune» di Bologna contro i francesi dei Francia. Progettato nel '58 superando la Francia per 2 a 1 si era laureato campione del Mondo.

Ciò 5 minuti di ritardo lo arbitro dà il via alla partita: poco prima le squadre al centro del campo avevano ascoltato gli annuncianti, mentre dalla banda dei carabinieri, una banda di semideserto.

Gli italiani indossano un completo bianco con fascia trasversale azzurra; i portoghesi pantaloncini e maglie blu mare.

Al 2' su invito di Da Costa Bean entra in campo. Vital porta, all'8' occasione d'oro per Bertucco ma il napoletano manda alle stelle. Il ragazzo si ritira all'8' realizzando il primo goal della giornata: su passaggio di De Robertis la pallina cade nel pressi di Bean che la rimette al centro. Bertucco al volo di sinistra batte Vital.

Un minuto dopo Ferreira manda alle stelle un pallone da rete e al 13' gli azzurri aumentano il vantaggio. Scambio Da Costa-Bertucco e tiro imponente di Dino che Vital non vede: 2 a 0. Al 18' José Augusto solo davanti a Mattri ha un attimo di indecisione e Losi può liberare-

re. Contropiede degli italiani e rete fortunata: Da Costa parte dalla metà campo, avanza e giunto al limite «serve» Bean che in piena corsa stanga in rete. Vital si piega sulla ginnocchia, para ma non trattiene e la pallina torna in fondo al sacco.

A 29' è ancora Bean a realizzare Azione Bertucco. De Robertis e palla a Bean spostato al centro, il milanista, da ottima posizione, con una puntata infila in porta: 4 a 0.

Al 33' i lusitani raccorciavano le distanze: Augusto si fa largo in mezzo ai difensori e batte Mattri. Due minuti dopo parte Bertucco sulla destra. L'interno appoggia la palla a De Robertis che centra. Da Costa di testa devia in rete: 5 a 1.

Nella ripresa al 3' errore di Barroca che ha sostituito Vital. Il portiere nel battere il pallone dal fondo sbaglia mira e deposita la sfera sui piedi circa.

(Dalla nostra redazione)

FIRENZE, 7. — La prima partita valevole per le finali del CISM (campionati mondiali militari) disputata sul terreno del «Comune» tra la squadra «Azzurra» della nostra Armatore e Portogallo si è conclusa con netto successo degli italiani per 8 a 2.

Basta il risultato a confermare il netto divario fra le due compagnie.

I nostri «militari», al fianco dell'arbitro belga hanno richiamato indietro le due portiere, Petrarin e Petrarin sulla fascia centrale del campo lasciando alle tre «azzurre» Bean, Da Costa e De Robertis il compito di far saltare la difesa dei lusitani. Una difesa abbastanza guarnita poiché per l'arrabbiato dobbiamo. Poco dopo il primo tempo difensivo poterono cominciare alternativamente su Morato e Arcadio in funzione e - battitore libero». Nonostante questo accorgimento tattico e l'abilità dimostrata dai lusitani nel trattare la palla, gli azzurri dopo 20' di gioco erano già su di vittoria.

Il gioco dei portoghesi, a prima vista, non era fra i peggiori; però, man mano che i minuti passavano i lusitani dimostravano di non essere all'altezza della situazione. Il loro gioco fatto di continui passaggi laterali (non abbondanti ma consecutive) doveva risultare inconsistente ai fini del risultato.

L'unico aspetto positivo del gioco dei portoghesi è la caparbietà e la riserva di fato che gli undici atleti hanno dimostrato di possedere.

Gli uomini che hanno messo in moto questi dati tecnici sono stati per i lusitani i due interni Hernani e Ferreira e il centravanti José Augusto; e fra gli italiani Sarti, Zago, e Losi, in difesa e Da Costa e Bean nel reparto d'attacco.

Al 36' del primo tempo il portiere portoghesi sostituito da Barroca e subito dopo Petrarin usciva dal campo per essere sostituito da Natteri. Al 43' i portoghesi sostituivano José Pedro con Romeu. La prossima partita gli azzurri la effettueranno domenica prossima al «Comune» di Bologna contro i francesi dei Francia. Progettato nel '58 superando la Francia per 2 a 1 si era laureato campione del Mondo.

Ciò 5 minuti di ritardo lo arbitro dà il via alla partita: poco prima le squadre al centro del campo avevano ascoltato gli annuncianti, mentre dalla banda dei carabinieri, una banda di semideserto.

Gli italiani indossano un completo bianco con fascia trasversale azzurra; i portoghesi pantaloncini e maglie blu mare.

Al 2' su invito di Da Costa Bean entra in campo. Vital porta, all'8' occasione d'oro per Bertucco ma il napoletano manda alle stelle. Il ragazzo si ritira all'8' realizzando il primo goal della giornata: su passaggio di De Robertis la pallina cade nel pressi di Bean che la rimette al centro. Bertucco al volo di sinistra batte Vital.

Un minuto dopo Ferreira manda alle stelle un pallone da rete e al 13' gli azzurri aumentano il vantaggio. Scambio Da Costa-Bertucco e tiro imponente di Dino che Vital non vede: 2 a 0. Al 18' José Augusto solo davanti a Mattri ha un attimo di indecisione e Losi può liberare-

re. Contropiede degli italiani e rete fortunata: Da Costa parte dalla metà campo, avanza e giunto al limite «serve» Bean che in piena corsa stanga in rete. Vital si piega sulla ginnocchia, para ma non trattiene e la pallina torna in fondo al sacco.

A 29' è ancora Bean a realizzare Azione Bertucco. De Robertis e palla a Bean spostato al centro, il milanista, da ottima posizione, con una puntata infila in porta: 4 a 0.

Al 33' i lusitani raccorciavano le distanze: Augusto si fa largo in mezzo ai difensori e batte Mattri. Due minuti dopo parte Bertucco sulla destra. L'interno appoggia la palla a De Robertis che centra. Da Costa di testa devia in rete: 5 a 1.

Nella ripresa al 3' errore di Barroca che ha sostituito Vital. Il portiere nel battere il pallone dal fondo sbaglia mira e deposita la sfera sui piedi circa.

(Dalla nostra redazione)

BOLOGNA: Santarelli; Bodi, Pavlinato; Fogli, Greco, Pilmark; Bonafini, Cervellati, Pilavati, Fuscetti, Vukas.

MILANO: Soldan; Fontana, Zagatti, Occhetto, Malinelli, De Giacomo, Migliavacca, Galli, Altai, Bacal, Danova.

ARBITRO: Ordindini di Roma.

MARCATORI: Nella ripresa da Danova (MI) al 30'; Bonafini al 35'.

Spettatori: 12 mila.

(Dalla nostra redazione)

BOLOGNA, 7. — L'episodio più bello della partita si è verificato al fischio finale, quando i giocatori del Bologna, con quattro ammunti e il più ordinato e contenuto è risultato Cervellati, senza che per questo Cesario abbia compiuto grandi cose. Faccetta partiva da troppa tensione e diversamente dal solito di sempre, anziché nel profondo, scaturiva passaggi brevi e ordinati, prima di un gol.

Vukas si trovava lontano, alla periferia di un traffico che invece si svolgeva in zona centrale. Cervellati si faceva notare solo per una serie di tiri di scatto, mentre a Bonafini, che era nonché il centravanti del campionato italiano, veniva a trovarsi in posizione di centro. Nelle retrovie si vedeva un portiere.

Il Milan si presenta manovrando rotatoria. Occhetto maniava la posizione attrezzata con Bodi, mentre a Fontana il quale era in corso una sorta di «stordimento» di impeto sotto canestro e non con l'azione di aggiramento. Greco, che aveva iniziato a giocare con molta serietà, si mosse di colpo al piano di centro, mentre a De Giacomo, che era dietro, si mosse di colpo al piano di centro.

Il Milan si presenta manovrando rotatoria. Occhetto maniava la posizione attrezzata con Bodi, mentre a Fontana il quale era in corso una sorta di «stordimento» di impeto sotto canestro e non con l'azione di aggiramento. Greco, che aveva iniziato a giocare con molta serietà, si mosse di colpo al piano di centro, mentre a De Giacomo, che era dietro, si mosse di colpo al piano di centro.

Il Milan si presenta manovrando rotatoria. Occhetto maniava la posizione attrezzata con Bodi, mentre a Fontana il quale era in corso una sorta di «stordimento» di impeto sotto canestro e non con l'azione di aggiramento. Greco, che aveva iniziato a giocare con molta serietà, si mosse di colpo al piano di centro, mentre a De Giacomo, che era dietro, si mosse di colpo al piano di centro.

Il Milan si presenta manovrando rotatoria. Occhetto maniava la posizione attrezzata con Bodi, mentre a Fontana il quale era in corso una sorta di «stordimento» di impeto sotto canestro e non con l'azione di aggiramento. Greco, che aveva iniziato a giocare con molta serietà, si mosse di colpo al piano di centro, mentre a De Giacomo, che era dietro, si mosse di colpo al piano di centro.

Il Milan si presenta manovrando rotatoria. Occhetto maniava la posizione attrezzata con Bodi, mentre a Fontana il quale era in corso una sorta di «stordimento» di impeto sotto canestro e non con l'azione di aggiramento. Greco, che aveva iniziato a giocare con molta serietà, si mosse di colpo al piano di centro, mentre a De Giacomo, che era dietro, si mosse di colpo al piano di centro.

Il Milan si presenta manovrando rotatoria. Occhetto maniava la posizione attrezzata con Bodi, mentre a Fontana il quale era in corso una sorta di «stordimento» di impeto sotto canestro e non con l'azione di aggiramento. Greco, che aveva iniziato a giocare con molta serietà, si mosse di colpo al piano di centro, mentre a De Giacomo, che era dietro, si mosse di colpo al piano di centro.

Il Milan si presenta manovrando rotatoria. Occhetto maniava la posizione attrezzata con Bodi, mentre a Fontana il quale era in corso una sorta di «stordimento» di impeto sotto canestro e non con l'azione di aggiramento. Greco, che aveva iniziato a giocare con molta serietà, si mosse di colpo al piano di centro, mentre a De Giacomo, che era dietro, si mosse di colpo al piano di centro.

Il Milan si presenta manovrando rotatoria. Occhetto maniava la posizione attrezzata con Bodi, mentre a Fontana il quale era in corso una sorta di «stordimento» di impeto sotto canestro e non con l'azione di aggiramento. Greco, che aveva iniziato a giocare con molta serietà, si mosse di colpo al piano di centro, mentre a De Giacomo, che era dietro, si mosse di colpo al piano di centro.

Il Milan si presenta manovrando rotatoria. Occhetto maniava la posizione attrezzata con Bodi, mentre a Fontana il quale era in corso una sorta di «stordimento» di impeto sotto canestro e non con l'azione di aggiramento. Greco, che aveva iniziato a giocare con molta serietà, si mosse di colpo al piano di centro, mentre a De Giacomo, che era dietro, si mosse di colpo al piano di centro.

Il Milan si presenta manovrando rotatoria. Occhetto maniava la posizione attrezzata con Bodi, mentre a Fontana il quale era in corso una sorta di «stordimento» di impeto sotto canestro e non con l'azione di aggiramento. Greco, che aveva iniziato a giocare con molta serietà, si mosse di colpo al piano di centro, mentre a De Giacomo, che era dietro, si mosse di colpo al piano di centro.

Il Milan si presenta manovrando rotatoria. Occhetto maniava la posizione attrezzata con Bodi, mentre a Fontana il quale era in corso una sorta di «stordimento» di impeto sotto canestro e non con l'azione di aggiramento. Greco, che aveva iniziato a giocare con molta serietà, si mosse di colpo al piano di centro, mentre a De Giacomo, che era dietro, si mosse di colpo al piano di centro.

Il Milan si presenta manovrando rotatoria. Occhetto maniava la posizione attrezzata con Bodi, mentre a Fontana il quale era in corso una sorta di «stordimento» di impeto sotto canestro e non con l'azione di aggiramento. Greco, che aveva iniziato a giocare con molta serietà, si mosse di colpo al piano di centro, mentre a De Giacomo, che era dietro, si mosse di colpo al piano di centro.

Il Milan si presenta manovrando rotatoria. Occhetto maniava la posizione attrezzata con Bodi, mentre a Fontana il quale era in corso una sorta di «stordimento» di impeto sotto canestro e non con l'azione di aggiramento. Greco, che aveva iniziato a giocare con molta serietà, si mosse di colpo al piano di centro, mentre a De Giacomo, che era dietro, si mosse di colpo al piano di centro.

Il Milan si presenta manovrando rotatoria. Occhetto maniava la posizione attrezzata con Bodi, mentre a Fontana il quale era in corso una sorta di «stordimento» di impeto sotto canestro e non con l'azione di aggiramento. Greco, che aveva iniziato a giocare con molta serietà, si mosse di colpo al piano di centro, mentre a De Giacomo, che era dietro, si mosse di colpo al piano di centro.

Il Milan si presenta manovrando rotatoria. Occhetto maniava la posizione attrezzata con Bodi, mentre a Fontana il quale era in corso una sorta di «stordimento» di impeto sotto canestro e non con l'azione di aggiramento. Greco, che aveva iniziato a giocare con molta serietà, si mosse di colpo al piano di centro, mentre a De Giacomo, che era dietro, si mosse di colpo al piano di centro.

Il Milan si presenta manovrando rotatoria. Occhetto maniava la posizione attrezzata con Bodi, mentre a Fontana il quale era in corso una sorta di «stordimento» di impeto sotto canestro e non con l'azione di aggiramento. Greco, che aveva iniziato a giocare con molta serietà, si mosse di colpo al piano di centro, mentre a De Giacomo, che era dietro, si mosse di colpo al piano di centro.

Il Milan si presenta manovrando rotatoria. Occhetto maniava la posizione attrezzata con Bodi, mentre a Fontana il quale era in corso una sorta di «stordimento» di impeto sotto canestro e non con l'azione di aggiramento. Greco, che aveva iniziato a giocare con molta serietà, si mosse di colpo al piano di centro, mentre a De Giacomo, che era dietro, si mosse di colpo al piano di centro.

Il Milan si presenta manovrando rotatoria. Occhetto maniava la posizione attrezzata con Bodi, mentre a Fontana il quale era in corso una sorta di «stordimento» di impeto sotto canestro e non con l'azione di aggiramento. Greco, che aveva iniziato a giocare con molta serietà, si mosse di colpo al piano di centro, mentre a De Giacomo, che era dietro, si mosse di colpo al piano di centro.

Il Milan si presenta manovrando rotatoria. Occhetto maniava la posizione attrezzata con Bodi, mentre a Fontana il quale era in corso una sorta di «stordimento» di impeto sotto canestro e non con l'azione di aggiramento. Greco, che aveva iniziato a giocare con molta serietà, si mosse di colpo al piano di centro, mentre a De Giacomo, che era dietro, si mosse di colpo al piano di centro.

Il Milan si presenta manovrando rotatoria. Occhetto maniava la posizione attrezzata con Bodi, mentre a Fontana il quale era in corso una sorta di «stordimento» di impeto sotto canestro e non con l'azione di aggiramento. Greco, che aveva iniziato a giocare con molta serietà, si mosse di colpo al piano di centro, mentre a De Giacomo, che era dietro, si mosse di colpo al piano di centro.

DIREZIONI E AMMINISTRAZIONE - ROMA
Via dei Taurini, 19 - Tel. 650.351 - 651.251
PUBBLICITÀ mm. colonna - Commerciale i
Cinema L. 150 - Domenica L. 200 - RAI
spettacoli L. 150 - Cronaca L. 160 - Necrologia
L. 350 - Rivolgersi (RPI) - Via Parlamento, 8.
L. 130 - Finanziaria Banche L. 350 - Legale.

Giornata politica

RIPRESA PARLAMENTARE

Conclusa la fase delle elezioni siciliane, deputati e senatori torneranno a dare tutta la loro attività al Parlamento. Domani, alla Camera, con il segretario del dibattito sul bilancio dell'Interno e Gennella quello della Giustizia; da mercoledì esame del bilancio della Difesa. Al Senato domani il bilancio delle Poste; sarà poi mercoledì, mercoledì come del proscioglimento di ammisti e indulta più approvato dalla Camera, che potrebbe essere approvato entro pochi giorni.

GOVERNO E PARTITI SULLA SICILIA

Fra mercenari e generali sono previste le riunioni delle direzioni nazionali di tutti i partiti politici per un'analisi dei risultati delle elezioni regionali siciliane. Il presidente del Consiglio dei ministri che dovrebbe arrivare fra un rientrato e l'altra, mentre il presidente turco che arriva oggi a Roma e vi si tratterà fino all'11.

BAVAGLIO CLERICALE

L'organo dell'Azione cattolica - il Quotidiano - ha pubblicato ieri una editoriale del suo direttore per sovrappiù un'analisi delle elezioni regionali, in cui si mostra come il tempo di stampa contro il Sindacato Cioceci; sul fronte sudacuale si vedono agitazioni e scioperi a Ravenna: le sinistre vanno avanti in tutta Italia, giornali di opposizione criticano duramente i discorsi degli elettori. Tutto questo perché? Perché - scrive il Quotidiano - « ieri il Quotidiano - e' serio attorno a noi dei nostri concittadini che, affascinati e propigate dalla mezzogiorno comunista, non vedono nulla di buono nell'Unità. Questa considerazione si ripropone ogni volta che vediamo risultati elettorali come quelli di domenica scorsa...». Conclusioni: noi anticomunisti, noi clericali, noi anche i cattolici che si trovano nella parte dei padroni, noi che non riusciamo a far diminuire l'elettorato comunista, dobbiamo mettere il baratro alla stampa d'opposizione... Per una falsa interpretazione della nostra democrazia, con lasciatezza, con lassismo, con la fine della dittatura comunista milioni di uomini senza tentare nulla per liberarci. Le difficoltà di trovare le forme adeguate per quest'azione non attenuano le nostre responsabilità. Il nostro è un grande problema di democrazia... Così, il Budano del Quotidiano! E poi si lamenta se la gente crede più all'Unità che ai suoi ispiratori del Sant'Offizio!

Due giovani alpinisti muoiono cadendo dalla parete dei Militi

Avevano rispettivamente 21 e 20 anni - Il capocorda è scivolato e si è abbattuto sul suo compagno - I corpi trovati dal custode del rifugio di Valle Stretta

BARDONECCHIA, 7. - La strappone ed anche gli stagioni alpinistica estiva - che si è praticamente riaperta con il ritorno del bel tempo - è stata funestata da una sciagura accaduta sui monti di Bardonecchia dove hanno perso la vita due giovani torinesi. Soltanto alle 19.30 di questa sera sono stati rinvenuti i cadaveri dei morti ancora legati da una corda di manica spezzata. La tragedia scoperta è stata effettuata dal custode del rifugio Valle stretta Mario Maggi. Il Maggi, rientrando da una escursione rientrava ai piedi della Rocca dei Militi i corpi degli sventurati: essi sono Franco Giordana, studente, di 21 anni e mezzo abitante nella città di Torino in corso Vittorio Emanuele 76 e Alessandro Carlini, meccanico, di 20 anni abitante ad Avigliana.

Il custode dava subito le allarme al posto di frontiera: posto in crisi al Meleret, dove le guardie confinarie accertavano che si trattava di due giovani transitati in mattinata e che avevano chiesto il permesso di sconfinare in terra francese per compiere la scalata della Rocca dei Militi. La parete dei Militi è considerata una palestra per gli alpinisti e in modo particolare per i rocciatori poiché presenta difficoltà di vario tipo sino al 5 grado.

Il Giordana ed il Carlini, sebbene giovanissimi, non erano alle prime armi: con la montagna ed intendevano con ogni probabilità portare a punto il loro allenamento per le prossime ferie.

La disgrazia, dalle prime informazioni giunte qui a Bardonecchia, sarebbe stata provocata da una rovinosa caduta del Giordana. Con ogni probabilità il giovane ha fatto forza per sollevarsi da uno spuntone che si è staccato improvvisamente facendolo cadere nel vuoto. L'urto con il compagno di cordata è stato tremendo tanto che la corda si è spezzata. Il Carlini ha perso l'equilibrio a causa dello

ultime l'Unità notizie

LA TRATTATIVA SEGRETA RIPRENDE A GINEVRA

Forse oggi gli occidentali risponderanno a Gromiko

Anche la conferenza per la fine degli esperimenti atomici riapre i lavori

(Dal nostro inviato speciale)

GINEVRA, 7. — Domani ripresa su tutta la linea, i ministri degli Esteri continueranno, in seduta segreta, la trattativa su Berlino e al tempo stesso ricominceranno al Palazzo delle Nazioni i lavori della conferenza per la cessazione degli esperimenti nucleari, che erano stati sospesi per far luogo a colloqui al livello superiore.

Per quanto riguarda i ministri degli Esteri, la discussione si annoderà quasi certamente intorno ai supponimenti avanzati ieri da Gromiko che consistono essenzialmente nella possibilità di negoziare un nuovo accordo per Berlino ovest che sanctifici naturalmente la fine delle esplosioni nucleari. Rimarranno solo, ha detto il rappresentante inglese, alcuni punti che dovranno essere risolti dai capi di governo.

ALBERTO JACOVIELLO

URUGUAY
Domani scioperano 34 mila statali

MONTEVIDE, 7. — Ginevra: 34 mila dipendenti statali mercato mattina effettueranno uno sciopero di 24 ore per sostenerne le loro rivendicazioni. Per 24 ore sarà interrotta la erogazione della corrente elettrica, sospese le comunicazioni telefoniche e l'attività nei porti e nelle banche statali.

INDIA

Nasser s'incontrerà con Nehru a Nuova Delhi

NUOVA DELHI, 7. — Da ieri, tutte si apprende che il presidente Nasser si recherà in visita a Nuova Delhi verso la fine di luglio.

Il presidente della RAU, che è stato invitato dal pri-

mo ministro indiano Nehru, si tratterà nella capitale indiana tre giorni. Discuterà con Nehru diversi problemi internazionali e in particolare le relazioni tra l'Iraq e la RAU.

Secondo ambienti gene-

ralmente bene informati, Nehru avrebbe già informato Nasser che egli ritiene che l'istituzione di relazioni amichevoli tra l'Iraq e la RAU sia indispensabile per la pace nel mondo arabo.

COLOMBIA

Il governo reprime lo sciopero bancario

BOGOTÁ, 7. — Il governo colombiano ha decerto ogni che le banche nazionali sono pubblici servizi e di conseguenza dichiarato illegale lo sciopero dei diecimila bancari i quali chiedono miglioramenti salariali.

PAOLA RUFFO IN BELGIO



BRUXELLES — Alberto del Belgo e Paola Ruffo di Calabria hanno fatto oggi una nuova comparsa in pubblico percorrendo le vie della capitale belga a bordo di un'auto. Numerosi cittadini facevano ala al loro passaggio che si è prolungato con numerose soste sino alla sede del municipio, dal cui balcone i due fidanzati sono ancora apparsi per assistere ad uno spettacolo folcloristico. Nella telefona: Paola Ruffo nell'auto con Alberto saluta con le braccia levate in alto la folla

SITUAZIONE DRAMMATICA NEL SETTIMO GIORNO DELL'INSURREZIONE

Attentato contro il dittatore Somoza Tacciono le stazioni radio nicaraguene

Ondata di arresti tra i giornalisti a Managua — Eccezionali misure del governo per impedire nuovi sbarchi di patrioti

SAN JOSE DE COSTA-RICA, 7. — I dispepi da Managua si sono oggi bruscamente raffrescati sotto il peso della rigida censura impostata dal governo Somoza. A San Jose, dove l'opposizione pubblica segue con ansia gli sviluppi dell'insurrezione, si vede in questo un'ulteriore conferma dell'ampiezza che ha assunto il moto contro il dittatore nicaraguense. Del resto, gli stessi pochi e mutati resoconti inviati dai corrispondenti che hanno sede a Managua descrivono un quadro drammatico, ben lontano dalle pretesche ottimistiche delle autorità ufficiali. Nella capitale nicaraguena - riferisce uno di questi dispepi - sono ora soltanto i giornali governativi e funzionari soltanto le stazioni di radio del governo. Il governo ha vietato l'attività di tre

stazioni radio commerciali - « Radio mondiali », la più potente, « Radio Panamericana », la più ascoltata e « Union radio » - dichiarando che esse « tenevano appelli alla rivolta ». Altre stazioni non trasmettono più perché sono in sciopero, altrimenti continuano a funzionare ma trasmettono soltanto musica e annuncii pubblicitari.

Tra i giornali, il « Gran Diario » e « La Prensa » hanno cessato le pubblicazioni. Il direttore del primo si è dato alla macchia, mentre il direttore capo del secondo, Horacio Ruiz è stato arrestato ieri mattina presso l'ufficio postale di Managua. « El Mundo », L'ex presidente costaricense Ruíz è membro della società interamericana della stampa, ieri sono stati arrestati anche diversi altri giornalisti della « Prensa ». Il

gerente del giornale, Jorge Cardenas, si è rifugiato nell'ambasciata del Guatema-

la. I giornalisti de « La Prensa », come tutti i loro colleghi dei giornali di opposizione, avevano fatto sciopero fin dall'11 giugno, e dopo la polizia aveva imposto al giornale di cessare le pubblicazioni.

Oggi, è stata data, senza particolare, la notizia di un fallito attentato contro il dittatore, compiuto da nomini di carabinieri, da un edificio prospiciente il palazzo presidenziale. Gli attentati sarebbero stati catturati.

Sugli sviluppi della lotta,

i giornali governativi non contengono alcuna indicazio-

ne di sostanza. Essi ammu-

niano che il generale Anas-

asio Somoza, fratello del

dittatore, e comandante in

capo delle forze armate, ha

disposto un « cordone pro-

tettivo » nei cieli e lungo le

coste del paese per fronteg-

giare nuovi sbarchi, ed ha

impedito l'ordine di sparare

ai loro identificazione. Si

ammette che unità ribelli se-

no presenti in diversi punti

del territorio nazionale, ma

nonostante il loro insorgere

sono stati fermati da

l'esercito e dalla polizia.

I giornalisti, invece, sono

stati fermati da

l'esercito e dalla polizia.

I giornalisti, invece, sono

stati fermati da

l'esercito e dalla polizia.

I giornalisti, invece, sono

stati fermati da

l'esercito e dalla polizia.

I giornalisti, invece, sono

stati fermati da

l'esercito e dalla polizia.

I giornalisti, invece, sono

stati fermati da

l'esercito e dalla polizia.

I giornalisti, invece, sono

stati fermati da

l'esercito e dalla polizia.

I giornalisti, invece, sono

stati fermati da

l'esercito e dalla polizia.

I giornalisti, invece, sono

stati fermati da

l'esercito e dalla polizia.

I giornalisti, invece, sono

stati fermati da

l'esercito e dalla polizia.

I giornalisti, invece, sono

stati fermati da

l'esercito e dalla polizia.

I giornalisti, invece, sono

stati fermati da

l'esercito e dalla polizia.

I giornalisti, invece, sono

stati fermati da

l'esercito e dalla polizia.

I giornalisti, invece, sono

stati fermati da

l'esercito e dalla polizia.

I giornalisti, invece, sono

stati fermati da

l'esercito e dalla polizia.

I giornalisti, invece, sono

stati fermati da

l'esercito e dalla polizia.

I giornalisti, invece, sono

stati fermati da

l'esercito e dalla polizia.

I giornalisti, invece, sono

stati fermati da

l'esercito e dalla polizia.

I giornalisti, invece, sono

stati fermati da

l'esercito e dalla polizia.

I giornalisti, invece, sono

stati fermati da